



Centrale termoelettrica di cogenerazione Polo Energetico di Reggio Emilia

Dichiarazione Ambientale

Secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2018/2026

Anno 2021

Dati al 30/06/2021

Indice

PRESENTAZIONE	3
IL GRUPPO IREN	4
CORPORATE GOVERNANCE	4
IREN ENERGIA S.P.A.	6
MISSIONE E VALORI DI IREN ENERGIA S.P.A.	7
LA POLITICA DELLA CENTRALE	9
L'ANALISI DEL CONTESTO	9
DICHIARAZIONE AMBIENTALE: AGGIORNAMENTI	10
LA CENTRALE E IL TERRITORIO CIRCOSTANTE	11
I CICLI PRODUTTIVI	12
GLI ASPETTI AUTORIZZATIVI	17
GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	17
COMBUSTIBILI ED ENERGIA	18
ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA	20
RISORSE IDRICHE – PRELIEVI E SCARICHI	22
SUOLO/SOTTOSUOLO	24
RIFIUTI	25
SOSTANZE PERICOLOSE	26
RUMORE ESTERNO/CEM/IMPATTO VISIVO	27
PROGRAMMA AMBIENTALE	29
IL BILANCIO AMBIENTALE	30
GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI ACRONIMI	33
INFORMAZIONI AL PUBBLICO	34
CONVALIDA DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI	34

Iren Energia S.p.A.

C.so Svizzera, 95 – 10143 Torino

Partita IVA n. 02863660359 - Codice Fiscale n. 09357630012

Centrale termoelettrica di cogenerazione Polo Energetico di Reggio Emilia

Codici NACE: 35.11 – Produzione di energia elettrica

35.30 – Fornitura di vapore e aria condizionata

Sistema di gestione qualità ISO 9001:2015

Sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015

Sistema di gestione sicurezza ISO 45001:2018

Sistema di gestione energia ISO 50001:2018



Presentazione

La sostenibilità ambientale è sempre più al centro delle nuove sfide mondiali: l'agenda del Governo, gli indirizzi dell'Unione Europea, gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite e tante altre iniziative istituzionali, si collocano in uno scenario che richiede di programmare e agire per salvaguardare il futuro della Terra.

La strategia industriale del Gruppo Iren è fortemente sostenibile e si articola in 5 macro aree (*risorse idriche, economia circolare, decarbonizzazione, città resilienti e persone*), ciascuna con azioni specifiche e target concreti. I pilastri strategici della sostenibilità vengono confermati e integrati con una nuova visione di lungo termine al 2035, in linea con l'Accordo di Parigi (COP 21), obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nuovo Green Deal UE, Tassonomia UE, Pacchetto sull'economia circolare.

Il Gruppo Iren supera inoltre il tradizionale concetto di economia circolare, in favore della "Multicircle Economy" per enfatizzare l'approccio multi-business, in cui attività diverse condividono il valore della responsabilità nell'utilizzo delle risorse.



Questo orientamento strategico, unito all'ulteriore efficientamento dei processi e alla considerazione del cliente come asset fondamentale, spinge sempre più a sviluppare una cultura aziendale fatta di affidabilità, inclusività e innovazione, rappresentando la leva per rendere il Gruppo Iren principale aggregatore e motore di sviluppo.



Il Gruppo Iren pone quindi grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa.

In quest'ottica Iren Energia S.p.A., Società controllata dal Gruppo Iren, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione, attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzione del Gruppo Iren.

La Dichiarazione Ambientale della Centrale termoelettrica di cogenerazione Polo Energetico di Reggio Emilia rappresenta quindi uno strumento di comunicazione al pubblico e a tutti gli stakeholders, contenente informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni.



Il Gruppo Iren

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.600 dipendenti, un portafoglio di circa 1,9 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 3,1 milioni di abitanti nel ciclo ambientale (Dati al 2020).

Iren è primo operatore nazionale nel teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

La Società è strutturata quale holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli. Alla capogruppo Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le seguenti Società presidiano le attività per linea di business:

- **Iren Energia** → produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento. Illuminazione pubblica, semafori e servizi tecnologici attraverso la società partecipata Iren Smart Solutions.
- **Iren Mercato (denominazione commerciale Iren luce gas e servizi)** → approvvigionamento e vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.
- **Iren Ambiente** → raccolta rifiuti, igiene urbana, progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- **Iren Acqua** → gestione servizi idrici integrati.
- **IRETI** → distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Corporate governance

La Corporate Governance di Iren S.p.A. si fonda su regole condivise, estese alle società controllate, che ispirano e indirizzano strategie e attività del Gruppo. Gli strumenti di cui Iren si è dotata garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita nel pieno rispetto della sostenibilità.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza tra comportamenti e strategie, il Gruppo ha creato un sistema di norme interne che configurano un modello di Corporate Governance basato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo.

L'adozione di moderni meccanismi organizzativi e gestionali contribuisce a diffondere la cultura d'impresa in tutti i suoi aspetti e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che Iren riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore e nell'erogazione di servizi essenziali. Iren adotta un sistema di governance di tipo tradizionale composta da:

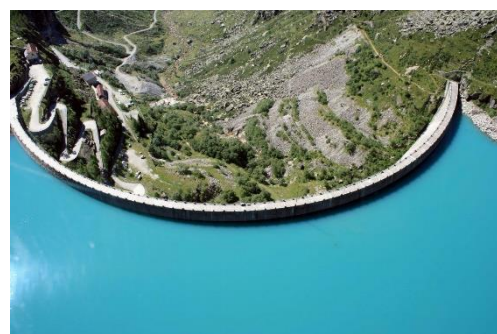
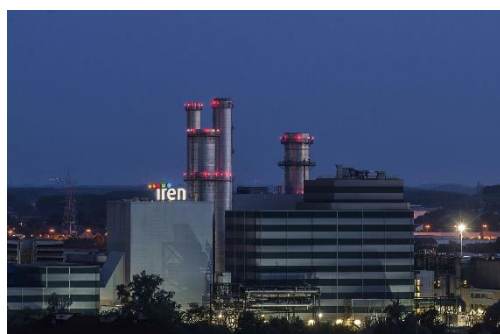
- **Assemblea dei Soci**, cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto - Consiglio di Amministrazione.
- **Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato**, organi delegati.
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società.
- **Società di Revisione**, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob, cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti e il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

Struttura del Gruppo Iren:



Dati di sintesi del Gruppo Iren S.p.A. (Da Bilancio di Sostenibilità 2020):

Produzione di energia elettrica:	10.110 GWh
Distribuzione energia elettrica:	7.795 km di linee in media e bassa tensione 724.306 clienti a Torino, Parma, Vercelli
Distribuzione e vendita gas naturale e gas di petrolio liquefatti (GPL):	8.115 km di rete 743.864 clienti finali
Ciclo idrico integrato:	19.944 km di reti acquedottistiche 11.189 km di reti fognarie 1.356 impianti di depurazione 2.765.363 abitanti serviti
Ciclo ambientale:	3 termovalorizzatori 2 discariche attive 39 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero rifiuti 3.061.547 abitanti serviti
Teleriscaldamento:	93.700.000 m³ di volumetria servita 895.745 abitanti serviti



Iren Energia S.p.A.

Iren Energia S.p.A. è la Società del Gruppo Iren che opera nel settore delle attività energetiche, con sede legale a Torino in Corso Svizzera n. 95. La Società è attiva nella produzione di energia elettrica e nella produzione e distribuzione di energia termica per il teleriscaldamento.

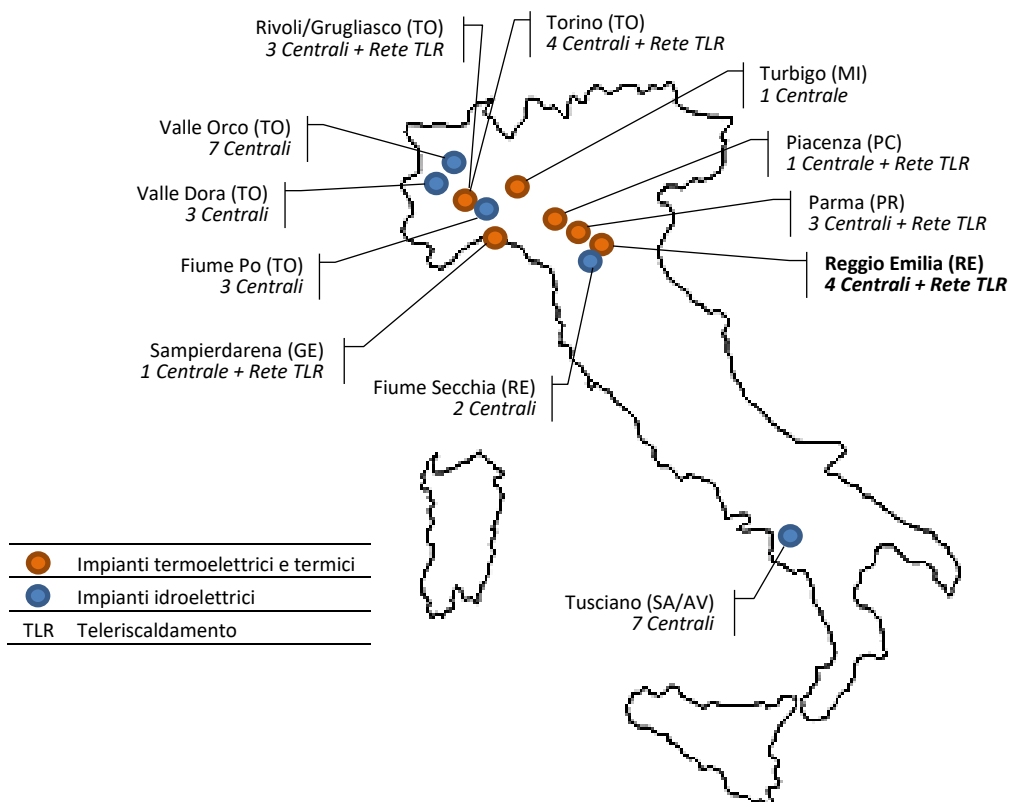
La Società dispone delle certificazioni volontarie ISO 9001:2015 (qualità), ISO 14001:2015 (ambiente), ISO 45001:2018 (sicurezza), ISO 50001:2018 (energia).

Dati di sintesi degli impianti di produzione di Iren Energia S.p.A.:



Il Polo Energetico, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale, è un impianto di produzione termoelettrica di Iren Energia S.p.A. localizzato a Reggio Emilia in Emilia-Romagna, asservito alla rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) ed alla rete di teleriscaldamento della città.

Principali asset di Iren Energia S.p.A. in Italia:



Missione e valori di Iren Energia S.p.A.

Si riporta di seguito la Politica del Sistema di Gestione Integrato di Iren Energia S.p.A.:

Iren Energia è la società del Gruppo Iren attiva nella produzione di energia elettrica e nella produzione e distribuzione di energia termica per il teleriscaldamento e nell'offerta di servizi di connettività a larga banda.

Svolge le proprie attività in accordo alla vision, alla mission ed ai valori indicati nel codice etico della Capogruppo Iren S.p.A. adottandone i criteri di condotta.

Iren Energia S.p.A. persegue quindi i valori dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia e miglioramento ambientale, della tutela della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, della qualità e del miglioramento continuo, dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza di tutti i servizi erogati, assicurando il proprio contributo per lo sviluppo dei territori in cui opera ed orientandosi alla soddisfazione dei clienti, dei cittadini e degli azionisti.

Pertanto, i valori su cui Iren Energia S.p.A. fonda la propria strategia sono:

- *la soddisfazione del Cliente;*
- *la salvaguardia ambientale e l'uso razionale dell'energia;*
- *la salute e la sicurezza;*
- *il miglioramento continuo;*
- *il rispetto e la valorizzazione delle persone;*
- *l'innovazione e il cambiamento;*
- *lo sviluppo sostenibile;*
- *la responsabilità e la cooperazione con la comunità;*
- *l'efficienza dei servizi;*
- *la qualità delle forniture e degli appalti.*

In relazione ai propri processi, l'obiettivo di Iren Energia S.p.A. è quello di raggiungere la massima soddisfazione del cliente e delle Parti interessate nel rispetto rigoroso della normativa vigente (intesa come leggi, regolamenti e direttive nazionali e comunitarie), nonché degli impegni sottoscritti con le Parti interessate, e dei seguenti principi fondamentali:

- *l'assicurazione della continuità e affidabilità dei servizi;*
- *la tempestività e l'efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze;*
- *l'adozione di sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia in conformità ai requisiti legislativi e alle norme di riferimento, unitamente all'impegno costante per il miglioramento continuo della loro efficacia;*
- *la tutela dell'ambiente, la prevenzione e la diminuzione dell'impatto ambientale connesso alle diverse attività;*
- *la gestione ed il miglioramento dell'efficienza energetica mediante la valutazione e il monitoraggio dei consumi energetici derivanti dalle attività di processo e l'attuazione di progetti di miglioramento delle relative prestazioni;*
- *l'approccio gestionale per processi;*
- *l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo ed informatici;*
- *l'ottimizzazione dei comportamenti e la gestione delle risorse;*
- *l'attenzione e il governo dei rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;*
- *l'alto livello tecnologico e professionale del personale unito ad una ampia offerta formativa inerente anche i principi del Sistema di Gestione Integrato;*
- *l'attenzione al cliente;*
- *la comunicazione alle parti interessate delle proprie prestazioni economiche, ambientali, energetiche e sociali ed al proprio personale delle misure per prevenire e ridurre gli sprechi di energia;*

... segue

- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della Politica, della normativa e degli impegni in materia di qualità, sicurezza, ambiente ed energia adottati dall'Azienda;
- l'attivazione e il miglioramento di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le Autorità, anche al fine di accrescere la consapevolezza sui temi del Sistema di Gestione Integrato.

In coerenza con quanto enunciato sopra, la Società si impegna ad ottimizzare i processi aziendali, in modo da assicurare una gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

A tal fine persegue il massimo coinvolgimento e partecipazione del personale nella condivisione della politica e degli obiettivi e si impegna al mantenimento di un Sistema di gestione qualità, ambiente, sicurezza e dell'energia conforme alle normative ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001, curandone il continuo miglioramento.

L'Azienda, inoltre in accordo con quanto riportato nel Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 riguardante l'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit, ha implementato specifiche Politiche Ambientali per i principali siti di produzione e mantiene attiva la registrazione EMAS per gli stessi.

In tale contesto promuove ogni azione diretta a far sì che i suoi servizi non presentino rischi significativi per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Iren Energia, infatti, considera la salute e la sicurezza del lavoro parte integrante del sistema di gestione aziendale, pertanto nell'ambito di questa politica, pone l'impegno a perseguire:

- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- l'individuazione di ogni intervento atto alla prevenzione e riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL attraverso il periodico riesame del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), coinvolgendo e consultando i lavoratori anche per mezzo dei loro rappresentanti per la sicurezza e attivando opportuni programmi di formazione/informazione;
- l'introduzione procedure per il costante controllo della SSL del personale e per gli interventi da effettuare nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie, incidenti o emergenze.

4 febbraio 2021

L'Amministratore Delegato

Dr. Giuseppe Bergesio



La Politica della Centrale

É stata inoltre definita, più in dettaglio, la seguente Politica ambientale della Centrale Polo Energetico:

In ottemperanza ai criteri stabiliti dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, dal Regolamento N. 1221/2009 (EMAS) come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017, dal Reg. (UE) 2018/2026 e dal Codice Etico, la Direzione della Centrale Polo Energetico si impegna a:

- *gestire tutte le attività del sito in conformità alle Leggi ambientali applicabili di carattere Europeo, Nazionale, Regionale e Locale, garantire l'applicazione ed il rispetto delle Autorizzazioni ambientali conseguite e gli accordi sottoscritti con le Autorità, mantenere gli standard interni monitorando nel tempo tale conformità;*
- *perseguire il costante aggiornamento tecnologico e l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili, affinché sia mantenuto il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del sito;*
- *gestire le materie prime, i combustibili e la produzione di energia elettrica ed energia termica per teleriscaldamento con criteri di massima efficienza e tutela ambientale;*
- *diffondere tra il personale operante all'interno del sito la cultura e la consapevolezza ambientale nello svolgimento delle mansioni;*
- *incrementare le attività per la sicurezza e la tutela della salute del personale operante all'interno del sito*
- *prevenire gli incidenti ambientali e adottare apposite procedure di emergenza;*
- *garantire una gestione trasparente degli impianti attraverso la comunicazione verso l'esterno con la comunità circostante e le istituzioni.*

22 ottobre 2021

IREN Energia S.p.A.
DIRETTORE
PRODUZIONE TERMOELETTRICA
(dott. ing. Enrico Clara)



L'analisi del contesto

Il Gruppo Iren ha individuato, per tutte le proprie business unit, i processi critici per il conseguimento degli obiettivi strategici, di performance e di miglioramento, stabiliti in termini Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia. In seguito all'aggiornamento della norma ISO 14001 (edizione 2015), l'analisi di tali processi è documentata ed aggiornata definendo, per ognuno di essi, elementi specifici tra cui informazioni documentate riguardanti il contesto interno ed esterno.



Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di "Valutazione dei Rischi" e nelle "Valutazioni Ambientali".

Dichiarazione ambientale: aggiornamenti

La presente Dichiarazione ambientale 2021 del Polo Energetico (dati al 30/06/2021), rappresenta il primo documento redatto in occasione della prima registrazione EMAS della Centrale termoelettrica.

Per quanto riguarda gli aspetti autorizzativi, organizzativi, gestionali in materia ambientale si riportano di seguito i principali riferimenti:

Autorizzazione Integrata Ambientale

È in vigore il provvedimento AIA per l'esercizio del Polo Energetico rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con numero 5984/39-2012 del 03/02/2014, modificata con n. prot. 31537 del 04/06/2015 e Determinazione dirigenziale 1170 del 22/04/2016, a seguito di richiesta di modifica non sostanziale relativa alla realizzazione ed esercizio di batterie di recupero di energia termica sul condotto fumi di alcuni generatori.

- ▶ Con nota n. 77282/2019 del 16/05/2019 l'Agencia Regionale per la Protezione Ambientale – Emilia-Romagna (ARPAE), ha comunicato ad Iren Energia l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione Polo Energetico, in seguito alla pubblicazione delle Best Available Techniques (BAT) dei grandi impianti di combustione (Decisione UE 2017/1442 del 31/07/2017).
- ▶ Con invio tramite Portale web IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna, è stata presentata da Iren Energia con Prot. n. IE03294 il giorno 07/10/2019 istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale completa della documentazione richiesta.
- ▶ Con l'avvio del procedimento e della conferenza dei servizi, ARPAE ha richiesto integrazioni alla domanda di riesame, con protocollo n. 5703/2020 del 15/01/2020.
- ▶ Iren Energia S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. IE00891 del 09/03/2020.

Il procedimento è attualmente in corso.

Certificazioni QAS

Nel mese di febbraio 2021 è stato effettuato, con esito positivo, l'audit di sorveglianza da parte di Ente di certificazione esterno accreditato, per il mantenimento delle certificazioni del sistema integrato di Iren Energia S.p.A. ai sensi delle norme ISO 9001:2015 (qualità), ISO 14001:2015 (ambiente), ISO 45001:2018 (sicurezza), di cui fa parte il Polo Energetico di Reggio Emilia.

Successivamente è stato effettuato, con esito positivo, l'audit di sorveglianza da parte di Ente di certificazione esterno accreditato, per il mantenimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia ISO 50001:2018.

La Centrale e il territorio circostante

Il Polo Energetico di Reggio Emilia è il principale impianto di Iren Energia S.p.A. per la produzione di energia elettrica e termica per il servizio di teleriscaldamento/teleraffrescamento della Città di Reggio Emilia.

La Centrale, costituita dagli impianti produttivi “Ciclo combinato” e “Rete 2 cogenerazione/integrazione”, è ubicata a Nord Ovest dell’abitato di Reggio Emilia (località Cavazzoli), in un contesto urbanistico con destinazione prevalentemente industriale e terziario confinante con la ferrovia Milano-Bologna. La superficie totale della Centrale è pari a 44.039 m², di cui 9.689 m² di superficie coperta e 32.322 m² di superficie scoperta impermeabilizzata. Precedentemente alla realizzazione della Centrale, l’area in questione era destinata a terreno agricolo.

INFORMAZIONI GENERALI:

Anno di entrata in servizio

“Rete 2”: 1988

“Ciclo Combinato”: 2004

Coordinate UTM:

32T 627564 m E –

4952584 m N

A nord e a est del sito, facente parte del bacino subsidente della Pianura Padana, vi è la presenza di verde di riequilibrio ambientale in connessione con lembi di zone agricole periurbane. A circa 600 metri ad est scorre invece il Torrente Crostolo.

Di seguito le principali fasi che hanno portato alla realizzazione degli impianti attuali:

- **1988:** La Centrale denominata “Rete 2” entra per la prima volta in servizio, utilizzando inizialmente quale combustibile il carbone ed adottando la tecnologia denominata a letto fluido bollente per i generatori di vapore CA101 e CA201; una diversa caldaia di integrazione (denominata CA301) era invece alimentata a gas naturale.
- **1992:** La Centrale è stata potenziata con due nuove caldaie alimentate a gas naturale (CA401 e CA501). A fronte di esigenze di ulteriore espansione del servizio di teleriscaldamento è stato progettato un nuovo impianto di cogenerazione.
- **1999:** Sostituzione del carbone a fronte del gas naturale per l’alimentazione dei generatori di vapore CA101 e CA201 con l’installazione di due bruciatori per ogni caldaia.
- **2004:** Dopo varie revisioni progettuali dovute ai profondi mutamenti del settore elettrico nazionale, e la costruzione iniziata l’anno precedente, iniziano le prove di funzionamento del nuovo impianto di cogenerazione in ciclo combinato, composto da turbina a gas, generatore di vapore a recupero e turbina a vapore.
- **2005:** Entrata in esercizio commerciale del nuovo impianto in ciclo combinato, contestualmente alla realizzazione di un sistema di accumulo del calore della capacità di 1.600 m³ per la rete di teleriscaldamento cittadina.
- **2011:** Ammodernamento parco impiantistico: sostituzione delle caldaie più obsolete con generatori di ultima generazione. Installazione di economizzatore nei condotti fumi dei generatori di vapore CA101 e CA201.



Vista dall’alto del Polo Energetico



Edificio contenente il gruppo termoelettrico in ciclo combinato

I cicli produttivi

La Centrale è composta dai seguenti impianti, alimentati esclusivamente con gas naturale:

- **Gruppo termoelettrico in ciclo combinato** in assetto cogenerativo, per la produzione di energia elettrica e termica per teleriscaldamento, di potenza termica nominale pari a 129,6 MW.
- **Gruppo termoelettrico "Rete 2 cogenerazione"** in assetto cogenerativo (n. 2 generatori di vapore CA101 e CA201), per la produzione di energia elettrica e termica per teleriscaldamento, di potenza termica nominale complessiva pari a 76,2 MW (38,1 MW cadauno).
- **Impianto termico "Rete 2 integrazione"** (n. 4 generatori di acqua surriscaldata), per la produzione di energia termica per teleriscaldamento, di potenza termica nominale complessiva pari a 68,5 MW (CA301: 24,5 MW, CA401: 18,9 MW, CA501: 6,2 MW, CA601: 18,9 MW).
- **sistema di accumulo di energia termica**, costituito da n. 4 serbatoi fuori terra per lo stoccaggio di acqua surriscaldata per una capacità totale di 1.600 m³.

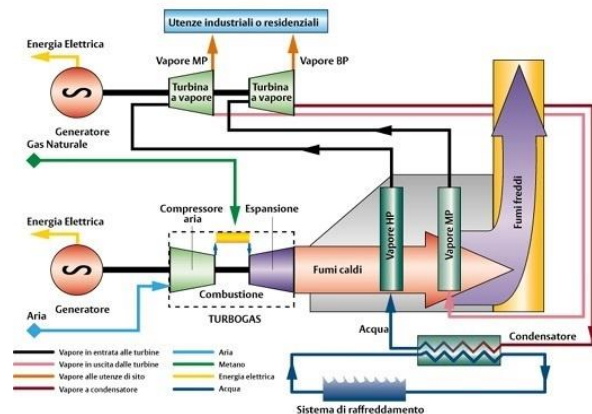
Ciclo combinato, cogenerazione e teleriscaldamento

Il ciclo combinato alimentato con gas naturale rappresenta la tecnologia di generazione termoelettrica più efficiente ed eco-compatibile oggi disponibile, offrendo notevoli vantaggi rispetto a quelle tradizionali, attraverso un elevato rendimento elettrico (55-58%) ed un ridotto impatto ambientale grazie all'utilizzo del gas naturale come combustibile in sostituzione del carbone o dell'olio combustibile.

Gli impianti in ciclo combinato sono costituiti principalmente da:

- **turbina a gas (TG)** dove avviene la combustione del gas naturale e l'espansione dei gas prodotti mettono in rotazione una prima turbina e quindi il primo generatore elettrico ad essa collegato;
- **generatore di vapore a recupero (GVR)** dove i gas di scarico caldi (circa 550 °C), provenienti dalla turbina a gas, sono utilizzati per produrre vapore ad alta pressione.
- **turbina a vapore (TV)** dove il vapore prodotto dal generatore di vapore a recupero si espande mettendo in rotazione la turbina e quindi il secondo generatore elettrico, con produzione di ulteriore energia elettrica.
- **condensatore** in cui il vapore esausto, proveniente dalla turbina a vapore, viene condensato utilizzando acqua o aria proveniente dall'ambiente esterno.

Quindi, a partire da un certo quantitativo di combustibile, si produce energia elettrica con due sistemi: il ciclo gas e il ciclo vapore, ottimizzando l'uso della risorsa energetica di partenza (gas naturale).



Schema ciclo combinato abbinato alla cogenerazione

La cogenerazione consiste nella produzione combinata di energia elettrica ed energia termica utile (calore) la quale, nella produzione tradizionale di sola energia elettrica, viene ceduta all'ambiente. In tale assetto l'efficienza globale del sistema produttivo raggiunge rendimenti superiori all' 80%.

Il trasferimento del calore dalle centrali di produzione all'utenza avviene mediante acqua surriscaldata inviata attraverso una rete di teleriscaldamento, costituita da tubazioni di mandata e di ritorno.

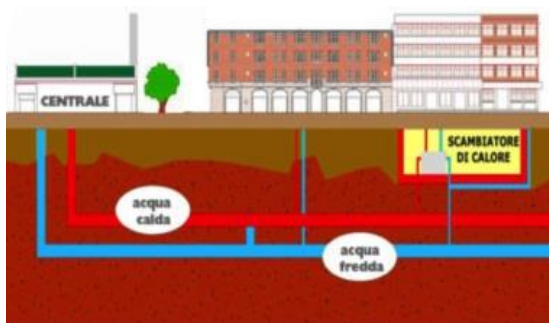
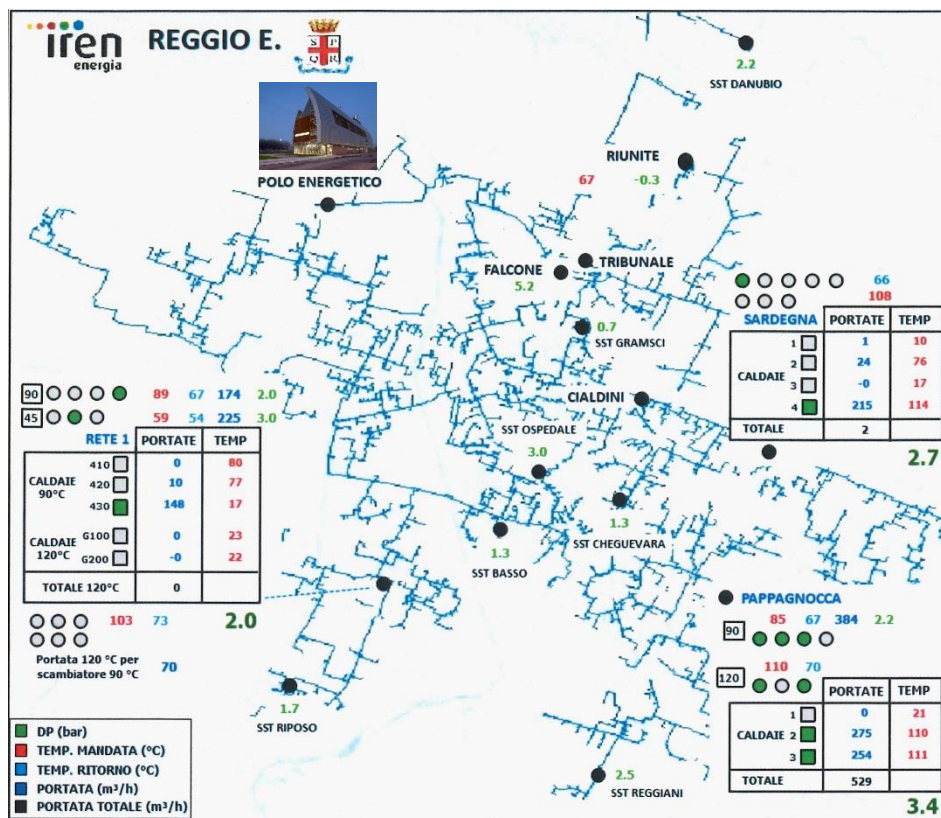
Dalla cogenerazione è possibile ottenere:

- un risparmio economico in relazione al minor consumo di combustibile;
- una riduzione dell'impatto ambientale, dovuto sia alla riduzione delle emissioni sia al minor rilascio di calore residuo nell'ambiente.

La Centrale presenta in assetto di cogenerazione il gruppo termoelettrico in ciclo combinato ed i due generatori di vapore CA101 e CA201 che, oltre a produrre energia elettrica immessa nella rete elettrica nazionale gestita da Terna, producono energia termica per la rete di teleriscaldamento della Città di Reggio Emilia.

Il teleriscaldamento costituisce il sistema di fornitura di calore idoneo per conseguire benefici energetici ed ambientali nelle aree urbane, incrementando l'efficienza energetica complessiva e sfruttando in modo ottimale l'energia primaria dei combustibili.

La rete di teleriscaldamento, di proprietà Iren Energia S.p.A., ha inizio dal Polo Energetico e raggiunge l'area urbana di Reggio Emilia. Alla rete sono inoltre allacciate n. 3 centrali termiche di integrazione e riserva denominate "Rete 1", "Pappagnocca", "Via Sardegna" e, per il solo periodo estivo, alcuni impianti termofrigoriferi presso le utenze dotati di tecnologia ad assorbimento (utilizzo del bromuro di litio per produrre energia frigorifera dal calore fornito dalla rete) e da impianti dotati di macchine elettriche frigorifere. La rete di teleriscaldamento serve una volumetria complessiva di circa 13.600.000 m³, pari a circa 126.000 abitanti serviti (dati al 31/12/2020).



Schema di funzionamento del teleriscaldamento.



Tubazioni di teleriscaldamento preisolato.

Gli impianti della Centrale

Il ciclo combinato

Il ciclo combinato in assetto di cogenerazione, entrato in servizio nel 2005, è costituito dalle seguenti principali apparecchiature:

- **turbina a gas** a tre stadi di potenza elettrica pari a 42 MW_e, dotata di bruciatori del tipo *Dry Low NOx* (DLN), con generatore elettrico raffreddato ad aria;
- **generatore di vapore a recupero** (GVR) con camino, nel quale sono convogliati i gas di scarico della turbina a gas, con di sistema di reazione catalitico che utilizza urea in soluzione acquosa per la riduzione delle emissioni in atmosfera di NO_x;
- una **turbina a vapore a condensazione** con generatore elettrico raffreddato ad aria di potenza elettrica pari a 28 MW_e con prelievo di vapore a bassa pressione per la produzione di acqua surriscaldata per il teleriscaldamento;
- un **sistema di condensazione** per la turbina a vapore ad aria con aerotermo;
- un **sistema di scambiatori** per la produzione di calore per il teleriscaldamento, della potenza termica di 52 MW_t, che utilizza il vapore di bassa pressione spillato dalla turbina a vapore.

Potenza elettrica: **70 MW** (assetto elettrico)
 Potenza elettrica: **57 MW** (assetto cogen.)
 Potenza termica: **52 MW** (assetto cogen.)
 Rendimento: **54 %** (assetto elettrico)
 Rendimento: **84 %** (assetto cogenerativo)
 Combustibile: **gas naturale**

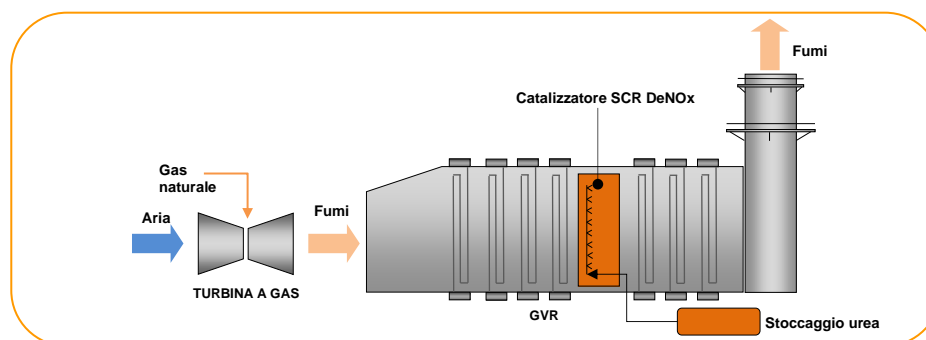


SCR DeNOx: sistema di abbattimento degli ossidi di azoto

La riduzione degli ossidi di azoto (NO_x) in uscita dai fumi prodotti dalla turbina a gas del ciclo combinato è realizzata mediante un catalizzatore SCR (DeNO_x), installato nel generatore di vapore a recupero, che utilizza una soluzione acquosa di urea al 40%. Il processo SCR si basa su una serie di reazioni chimiche che portano all'eliminazione degli ossidi di azoto per reazione con l'ammoniaca e l'ossigeno. I principali componenti del sistema sono:

- catalizzatore SCR;
- griglia di iniezione e distribuzione urea nel GVR;
- sistema di evaporazione, miscelazione e dosaggio urea;
- sistema di carico/scarico e stoccaggio urea;
- sistema di regolazione del flusso di urea e controllo delle emissioni.

Di seguito lo schema semplificato dei sistemi di abbattimento installati nel generatore di vapore a recupero del ciclo combinato:



Schema semplificato sistema di abbattimento NO_x del ciclo combinato

Generatori di vapore Rete 2 cogenerazione

L'impianto, entrato in servizio nel 2010 dopo l'attività di post-revamping, è costituito da n. 2 generatori di vapore alimentati con gas naturale, entrambi dotati di bruciatori a basso eccesso d'aria, progettati per abbattere le emissioni di NOx e ricircolo fumi per uno dei due generatori.

Il vapore surriscaldato prodotto dai due generatori è inviato ad una turbina a vapore da 18,6 MWe accoppiata ad un alternatore sincrono da 21 MVA, per la produzione di energia elettrica ceduta alla rete elettrica nazionale da 132 kV (Terna S.p.A.).

Il vapore esausto in uscita dalla turbina vapore cede il calore residuo al fluido della rete di teleriscaldamento, attraverso uno specifico condensatore a fasci tubieri.

Per aumentare l'efficienza complessiva dell'impianto, entrambi i generatori di vapore sono dotati di economizzatori per il preriscaldamento dell'acqua di alimento e di due scambiatori di recupero lato fumi con acqua della rete di teleriscaldamento.

Potenza elettrica: **18.6 MW**
 Potenza termica: **44 MW**
 Rendimento: **81 %**
 Combustibile: **gas naturale**



Generatori di calore "Rete 2 integrazione"

L'impianto è costituito da n. 4 generatori di calore ad acqua surriscaldata alimentati con gas naturale, di potenza termica nominale complessiva di 68 MW termici, dotati di sistema di ricircolo dei fumi.

Tale impianto consente una estrema flessibilità di esercizio, in quanto ogni generatore di calore può funzionare in modo indipendentemente dagli altri o, sulla base della richiesta termica della rete di teleriscaldamento, in parallelo agli altri generatori.

L'impianto, a differenza del Ciclo combinato e di Rete 2 cogenerazione, non produce energia elettrica in cogenerazione ma esclusivamente energia termica per la rete di teleriscaldamento, in assetto di integrazione e riserva rispetto ai suddetti impianti.

Potenza termica tot.: **68 MW**
 Rendimento: **92 %**
 Combustibile: **gas naturale**



Accumulatori termici

Al fine di consentire una miglior gestione del calore introdotto nella rete di teleriscaldamento sono presenti all'interno della Centrale n. 4 accumulatori di energia termica, aventi una capacità complessiva di 1.600 m³ collegati in parallelo al sistema di pompaggio e al sistema di produzione del calore per la rete di teleriscaldamento.

Gli accumulatori consentono di immagazzinare energia termica prodotta in cogenerazione nel periodo di minor richiesta della rete (solitamente quello notturno), per restituirla nei momenti in cui è presente una forte richiesta da parte dell'utenza (solitamente la mattina), riducendo o eliminando del tutto la necessità di produrre calore attraverso le caldaie di integrazione e riserva.

Numero accumulatori: **4**
 Capacità di ogni serbatoio: **400 m³**
 Contenuto: **acqua del teleriscaldamento**



Servizi ausiliari

Sono inoltre presenti i seguenti servizi ausiliari al funzionamento della Centrale:

- stazione di filtrazione e misura del gas naturale;
- impianto di produzione acqua demineralizzata a resine scambio ionico a due linee per i reintegri dei fluidi termici dei gruppi di produzione (ciclo combinato e generatori di vapore/acqua surriscaldata) e della rete di teleriscaldamento;
- serbatoi di stoccaggio acqua filtrata e demineralizzata della capacità unitaria di 2.500 m³;
- sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera del ciclo combinato (E3), Rete 2 cogenerazione (E1) e Rete 2 integrazione (E2);
- sistema di controllo DCS (Distributed Control System) per la regolazione degli impianti durante l'esercizio;
- gruppi frigo di climatizzazione locali adibiti a persone e macchinari;
- vaso di espansione della rete di teleriscaldamento;
- compressori aria strumenti e servizi;
- rete idranti e sistemi fissi antincendio;
- gruppo elettrogeno di emergenza da 275 kVA alimentato a gasolio;
- sistemi elettro-strumentali;
- stazione elettrica di trasformazione e misura, sistema elettrico in differenti livelli di tensione;
- magazzino ricambi;
- deposito gas tecnici;
- deposito oli lubrificati;
- deposito temporaneo dei rifiuti speciali prodotti;
- sala controllo e uffici del personale di Centrale;
- spogliatoi per il personale;
- parcheggi per auto aziendali e dei dipendenti;
- servizio di guardiania e controllo accessi.

Gli aspetti autorizzativi

La Centrale Polo energetico è un'installazione IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

L'IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) è una strategia, comune a tutta l'Unione Europea, per aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali soggetti ad autorizzazione. In Italia il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nella Parte Seconda Titolo III-bis, costituisce l'attuale recepimento della direttiva (UE) 2010/75/CE del 24 novembre 2010 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento. La norma disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'AIA che sostituisce ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale. L'obiettivo è quindi l'adozione di misure intese ad evitare oppure ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e conseguire un elevato livello di protezione nell'ambiente.



L'AIA della Centrale attualmente in vigore è stata rilasciata da ARPAE Emilia-Romagna il 3 febbraio 2014, con atto prot. n. 5984/39-2012, per l'attività relativa agli "Impianti di combustione con potenza termica tra 50 e 300 MW", di cui è in corso il riesame.

Il documento, le modifiche intervenute e le relazioni annuali, sono disponibili al pubblico sul sito web di ARPAE Emilia-Romagna: <http://ippc-ai.a.rpa.emr.it/ippc-ai/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=856>

La Centrale dispone, inoltre, delle seguenti autorizzazioni:

Tipo di autorizzazione	N. identificativo	Ente
Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra DEC/RAS/2179/2004 del 28/12/2004	429	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Certificato prevenzione incendi (CPI) scad. 27/02/2024	24148	Comando Provinciale VV.F Reggio Emilia
Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed antincendio (n. 1 pozzo) del 25/05/2012	7018	Regione Emilia-Romagna

La struttura "Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali" di Iren Energia S.p.A. tiene sotto controllo gli aspetti normativi e quelli prescrittivi delle autorizzazioni della Centrale attraverso lo scadenziario ambientale, riunioni settimanali, note di aggiornamento, il Comitato Ambiente ed incontri periodici con i responsabili.

Gli aspetti ambientali significativi

La Centrale valuta periodicamente, conformemente al proprio sistema di gestione ambientale, gli aspetti ambientali diretti (quelli di cui ha un controllo diretto) ed indiretti (quelli di cui non ha un controllo diretto), individuando quelli significativi che generano, o possono generare, un impatto sull'ambiente.

La significatività di tali aspetti è stata determinata attraverso la procedura Iren S.p.A. "Elaborazione Analisi Ambientale - POIRENSGC03" in cui S (significatività) = $[P$ (probabilità) $\times G$ (gravità) $\times V$ (vulnerabilità)] / E (efficacia). La valutazione ha portato a definire quattro classi di significatività: bassa, intermedia, alta e critica. Nessun aspetto ambientale è risultato possedere classe di significatività alta o critica.

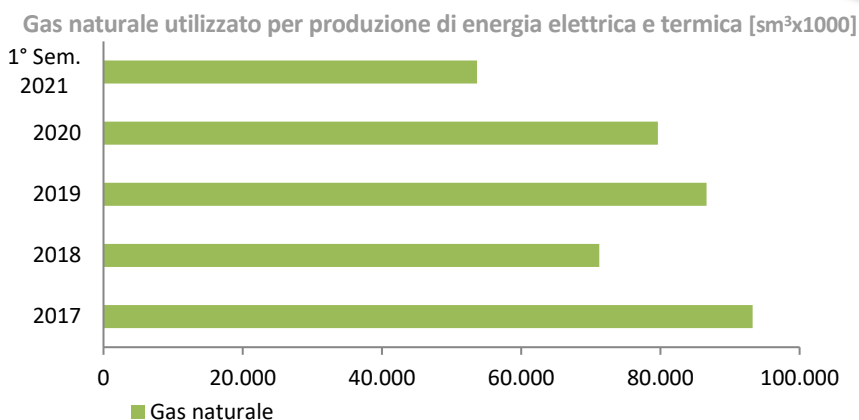
Da tale valutazione sono emersi i seguenti aspetti ambientali diretti, aventi significatività intermedia: *utilizzo di prodotti chimici (HCl, NaOH, Urea), utilizzo risorse idriche da pozzo e acquedotto, utilizzo di gas naturale, emissioni in atmosfera, suolo e sottosuolo ed impatto visivo.*

Combustibili ed energia

Il ciclo combinato, i generatori di vapore di Rete 2 cogenerazione ed i generatori di calore di Rete 2 integrazione utilizzano, quale combustibile per la produzione di energia elettrica e termica, esclusivamente il gas naturale. Viene inoltre utilizzato gasolio, in minime quantità, per le sole prove di funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza.

L'energia elettrica prodotta è immessa nella rete elettrica di trasporto nazionale (RTN), l'energia termica prodotta è immessa nella rete di teleriscaldamento della città di Reggio Emilia.

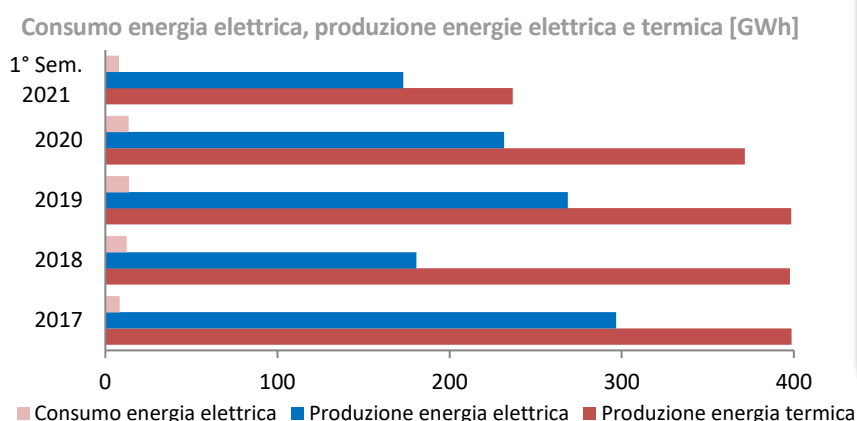
L'energia elettrica prodotta dal ciclo combinato e dai generatori di vapore di Rete 2 cogenerazione viene in parte utilizzata per i consumi interni degli impianti ausiliari, quando invece tale produzione è assente viene prelevata energia elettrica dall'esterno.



GAS NATURALE SU ENERGIA PRODOTTA [sm³x10³/GWh_{e+t}]

1° Sem. 2021: **131**
 2020: **132**
 2019: **130**
 2018: **123**
 2017: **134**

L'indicatore gas naturale su energia elettrica/termica prodotta presenta, negli ultimi cinque anni, lievi scostamenti. Si passa dal valore minimo di 123 nel 2018 a quello massimo di 134 sm³x1000/GWh_{e+t} nel 2017, dovuti essenzialmente alla proporzione sul totale di energia elettrica/termica prodotta e dal numero di accensioni e spegnimenti del ciclo combinato, eventi in cui è maggiore il consumo di gas naturale rispetto all'energia prodotta. Le produzioni energetiche sono riportate nel grafico seguente.



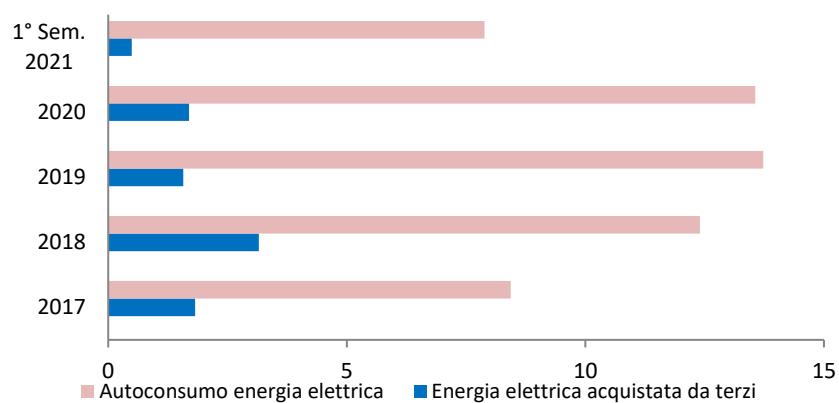
ENERGIA TERMICA DA COGENERAZIONE SU TOTALE ENERGIA TERMICA PRODOTTA [%]

1° Sem. 2021: **85**
 2020: **77**
 2019: **80**
 2018: **57**
 2017: **72**

Il primo semestre del 2021 ha visto, grazie al maggior utilizzo del ciclo combinato rispetto alle caldaie, il miglior dato riguardante la produzione di energia termica in cogenerazione sul totale (85%), del quinquennio in considerazione. Tale indicatore dovrà comunque essere consolidato con i dati riferiti all'intero 2021.

Viene in seguito riportato il dettaglio dei consumi di energia elettrica degli ultimi cinque anni per la Centrale Polo Energetico; l'autoconsumo di energia elettrica autoprodotta costituisce la maggior parte dei consumi.

Consumo di energia elettrica [GWh]



Aria – Emissioni in atmosfera

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Quinta

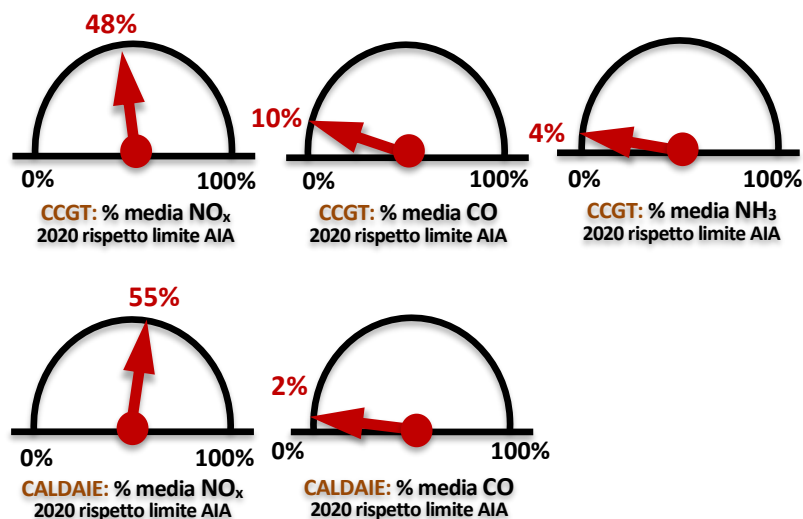
Le emissioni in atmosfera della Centrale, derivanti dai processi di combustione di gas naturale per la produzione di energia elettrica e termica per il teleriscaldamento, provengono da:

- Ciclo combinato;
- Generatori di vapore di Rete 2 cogenerazione;
- Generatori di calore di Rete 2 integrazione.

I principali e significativi inquinanti emessi risultano essere gli ossidi di azoto (NO_x), il monossido di carbonio (CO), l'ammoniaca (NH₃) e l'anidride carbonica (CO₂).

Emissioni trascurabili in quanto di minima entità derivano dal gruppo elettrogeno di emergenza alimentato con gasolio.

Di seguito è riportato il cruscotto delle concentrazioni medie annuali (nel 2020) di NO_x, CO e NH₃ nelle ore di normale funzionamento del ciclo combinato e delle caldaie di Rete 2 rispetto ai valori limite riportati nell'AIA:



LIMITI AIA (medie mensili)

CICLO COMBINATO

NO_x: 30 [mg/Nm³]

CO: 50 [mg/Nm³]

NH₃: 10 [mg/Nm³]

Concentrazioni rif. 15% O₂

CALDAIE RETE 2 COG.

NO_x: 120 [mg/Nm³]

CO: 100 [mg/Nm³]

Concentrazioni rif. 3% O₂

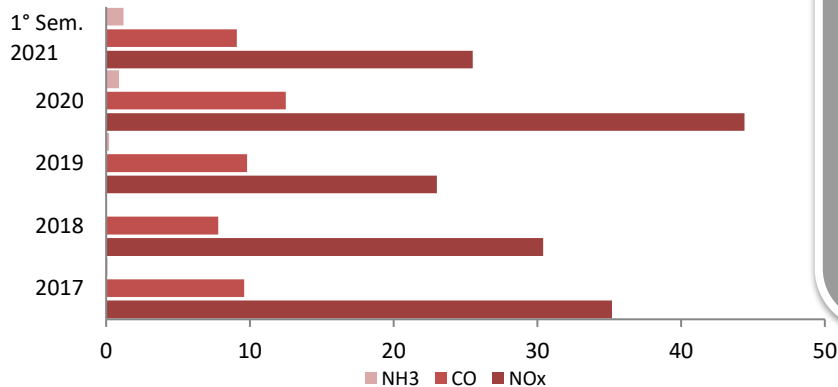
CALDAIE RETE 2 INT.

NO_x: 120 [mg/Nm³]

CO: 100 [mg/Nm³]

Concentrazioni rif. 3% O₂

Emissioni in atm. NO_x - CO - NH₃ da combustione CCGT e Caldaie [t]



EMISSIONI NO_x, CO e NH₃ SU ENERGIA PRODOTTA [kg/GWh_{et}]

NO_x CO NH₃

1° Sem. 2021: 62 / 22 / 0,3

2020: 74 / 21 / 1,5

2019: 34 / 15 / 0,3

2018: 53 / 13 / 0,03

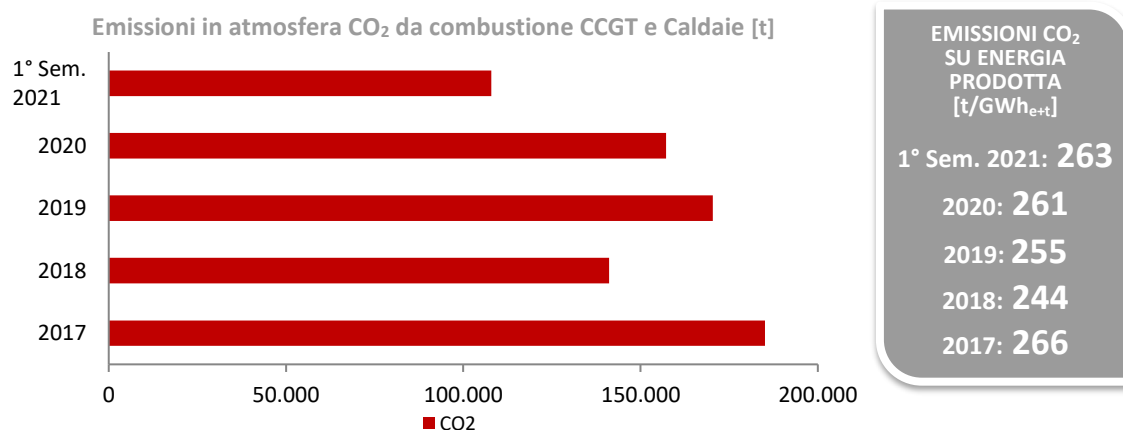
2017: 51 / 14 / 0,1

Le variazioni dell'indicatore di emissioni su energia totale prodotta sono determinate principalmente dalla variazione del denominatore, ovvero dell'apporto più o meno significativo dell'energia prodotta in cogenerazione (elettrico + termico).

Tale indicatore dipende, inoltre, dal numero di accensioni/spengimenti del Ciclo Combinato. A partire dall'anno 2019 infatti, quest'ultimo ha subito un incremento, dovuto alla maggiore flessibilità dell'impianto richiesta dal mercato elettrico. Il numero di accensioni/spengimenti è riportato nel Bilancio Ambientale a pagina 30 del presente documento.

Le emissioni in atmosfera provenienti dal Ciclo Combinato, Rete 2 cogenerazione e Rete 2 integrazione sono controllate attraverso sistemi dedicati di monitoraggio in continuo (SME). Presso la sala controllo della Centrale sono presenti due PC di tali sistemi, dotati di sistema di acquisizione, elaborazione dati e supervisione.

Le emissioni in atmosfera di anidride carbonica (CO₂) della Centrale sono, invece, calcolate con cadenza mensile attraverso specifico protocollo di calcolo, previsto dal Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (*European Union Emission Trading Scheme - EU ETS*), verificate annualmente da un Ente esterno accreditato.



Le emissioni in atmosfera di CO₂ sono strettamente correlate alla quantità di gas naturale bruciato nel ciclo combinato e nelle caldaie di Rete 2.

Nel periodo in considerazione, non vi sono state emissioni in atmosfera di idrofluorocarburi (HFC) da impianti di climatizzazione/gruppi frigo e di esafluoruro di zolfo (SF₆) da interruttori elettrici, ad eccezione di una perdita accidentale di R-407C nel primo semestre del 2021. Le emissioni di CO₂ equivalente derivanti da tale perdita incidono per meno dello 0,02% sul totale delle emissioni di CO₂ da combustione considerate nel primo semestre del 2021.

Risorse idriche – Prelievi e scarichi

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Terza - R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. - Regolamento Regionale n.41/2001 - Regolamento Regionale n.4/2005.

Prelievi idrici

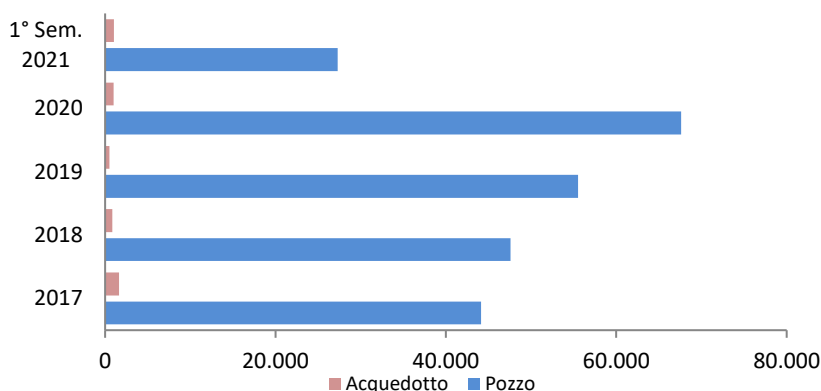
La Centrale utilizza, per il suo funzionamento, acqua prelevata dalle seguenti fonti:

- n. 1 pozzo di profondità pari a circa 60 m per uso industriale.
- acquedotto per gli usi civili della Centrale (docce, servizi igienici).

L'acqua ad uso industriale prelevata da pozzo viene filtrata meccanicamente e stoccata in un serbatoio, essa è destinata alla rete antincendio, per l'alimentazione del sistema di raffreddamento di Rete 2 cogenerazione e soprattutto per la produzione di acqua demineralizzata, necessaria al funzionamento dei cicli termici del ciclo combinato, delle caldaie di Rete 2 cogenerazione e per il reintegro della rete di teleriscaldamento della Città di Reggio Emilia.



Prelievi idrici da pozzo (uso industriale) e da acquedotto (uso civile) [m³]



PRELIEVO
SU ENERGIA
PRODotta
[m³/GWh_{e+t}]

1° Sem. 2021: 69

2020: 114

2019: 84

2018: 84

2017: 66

L'indicatore di volume di acqua prelevata sul quantitativo di energia prodotta fa emergere, nel primo semestre del 2021, una migliore efficienza idrica rispetto al 2020. Il prelievo per uso industriale viene inoltre destinato al reintegro di acqua della rete di teleriscaldamento. Tale consumo è però indipendente dal funzionamento degli impianti termoelettrici e termici della Centrale, in quanto risulta compensare le perdite fisiologiche ed accidentali della rete. Tali reintegri si attestano su valori compresi tra 14.400 m³ (2019) e 25.700 m³ (2020), corrispondenti mediamente al 30 ÷ 40% circa dei prelievi totali della Centrale.

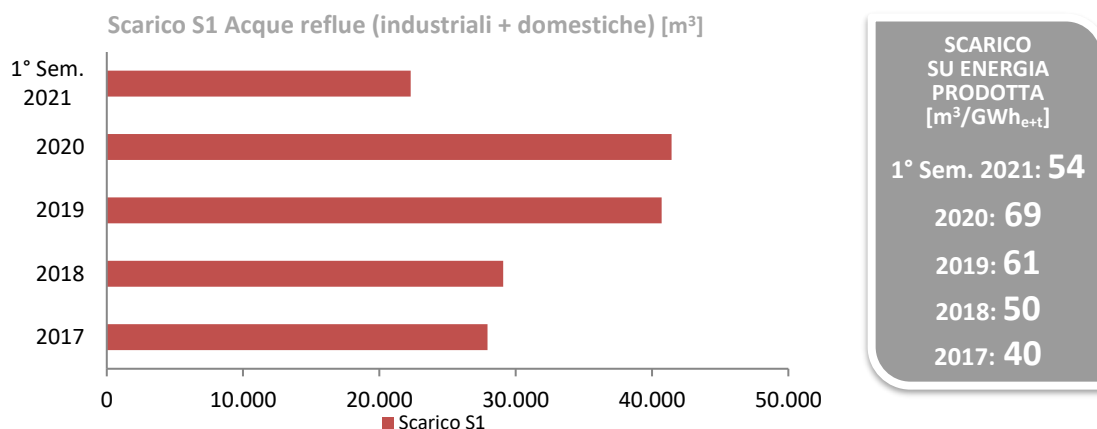
Scarichi idrici

La Centrale presenta, nel suo assetto attuale, le seguenti tipologie di scarichi:

- **Scarico in fognatura nera (S1) di acque reflue industriali neutralizzate** provenienti da:
 - controlavaggio dell'impianto per la produzione di acqua demineralizzata, durante le fasi di rigenerazione delle resine a scambio ionico effettuate con acido cloridrico (HCl) e soda caustica (NaOH). Le acque di tale processo, prima di essere scaricate in fognatura, vengono convogliate in una vasca di raccolta della capacità di 25 m³ (in calcestruzzo con rivestimento antiacido), ove sono neutralizzate del loro potere acido o basico con dosaggio automatizzato di HCl e NaOH;
 - spurghi e drenaggi dei cicli termici acqua-vapore, derivanti dai generatori di Rete 2 cogenerazione e integrazione, in seguito a processo di attemperamento termico e disoleazione statica (setti separatori) in vasca da 5 m³.

- Scarico in fognatura nera (S1) di acque reflue domestiche provenienti dalle utenze civili (docce, WC);
- Scarico in fognatura bianca (S2) di acque meteoriche provenienti dal sistema di raccolta dei pluviali delle coperture dei fabbricati e dalle caditorie di strade e piazzali.

Il volume di refluo scaricato in fognatura non è misurato con apposito strumento, ma stimato in base ai prelievi ed al funzionamento degli impianti. Nel corso degli ultimi cinque anni non sono presenti variazioni dei volumi legati alla produzione dei gruppi di generazione ed al reintegro di acqua demineralizzata nella rete di teleriscaldamento.



L'indicatore relativo allo scarico rispetto all'energia prodotta oscilla da un minimo di 40 ad un massimo di 69 m³/GWh_{e+t}: il miglior valore è stato raggiunto nel corso dell'anno 2017.

La qualità delle acque reflue scaricate è monitorata tramite analisi chimica secondo le tempistiche ed i parametri previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale. Si riportano di seguito i valori delle concentrazioni, rilevate dalle analisi dei campionamenti effettuati nell'ottobre 2020, per i principali parametri significativi dello scarico di acque reflue industriali S1. Le determinazioni analitiche dei singoli campionamenti non presentano superamenti dei valori limite.

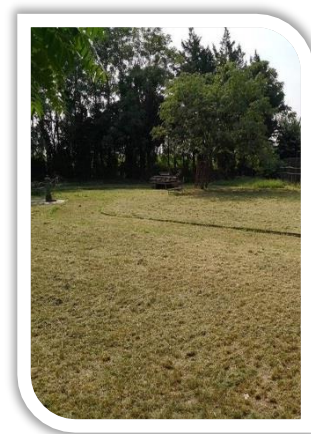
Parametro	U.d.m.	Valore campionamento 07/10/2020	Limite AIA e D.Lgs. 152/06 Tab. 3 All. 5 Parte Terza
pH	-	8	5,5 ÷ 9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	< 5	≤ 200
B.O.D ₅ (come O ₂)	mg/l	< 3	≤ 250
C.O.D (come O ₂)	mg/l	< 15	≤ 500
Cromo totale	mg/l	0,001	≤ 4
Nichel	mg/l	0,003	≤ 4
Piombo	mg/l	0,001	≤ 0,3
Rame	mg/l	< 0,025	≤ 0,4
Solfiti	mg/l	< 0,1	≤ 2
Cloruri	mg/l	36,4	≤ 3000
Fosforo totale	mg/l	0,11	≤ 10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	1,15	≤ 30
Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,099	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 0,5	≤ 30
Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	< 0,5	≤ 50
Idrocarburi totali	mg/l	< 0,1	≤ 10
Tensioattivi totali	mg/l	0,3	≤ 4
Tensioattivi anionici	mg/l	< 0,2	≤ 4
Tensioattivi cationici	mg/l	< 0,2	≤ 4
Tensioattivi non ionici	mg/l	0,3	≤ 4

Suolo/sottosuolo

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Quarta, Titolo V

L'area del Polo Energetico si colloca in un contesto urbanistico prevalentemente industriale e terziario a Nord Ovest dell'abitato di Reggio Emilia (località Cavazzoli). Precedentemente alla realizzazione della Centrale, l'area in questione era destinata a terreno agricolo.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Reggio Emilia, strumento urbanistico previsto dall'art. 32 L.R. 24 marzo 2000 n. 20, individua l'area della Centrale quale "Aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali – capo 3". Lo stesso Piano evidenzia come la Centrale non insista all'interno o in adiacenza di aree in cui sono presenti vincoli territoriali – ambientali sovraordinati.



L'assetto morfologico del sito posto a circa 45 m s.l.m. e costituito da un terreno piatto, è legato alle passate vicende fluviali dei torrenti Modolena, Crostolo ed Enza. A nord e a est del sito vi è la presenza di verde di riequilibrio ambientale in connessione con lembi di zone agricole periurbane. I coltivi rientrano nelle classi "Seminativi - Seminativi arborati". A Nord-Ovest il sito confina invece con una zona verde destinata a zona di riequilibrio ambientale in cui compaiono lembi di vegetazione spontanea della fascia pianiziale.

In profondità il sottosuolo è caratterizzato da sequenze di livelli prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi, ai quali si inseriscono orizzonti ghiaioso-sabbiosi.

Il sito non si colloca in area di ricarica della falda o in prossimità di corsi d'acqua sotterranei ed i pozzi ad uso acquedottistico più prossimi sono quelli del campo pozzi di Roncocesi che distano circa 4,1 Km in direzione Ovest dal sito di interesse.

La classificazione sismica del territorio di Reggio nell'Emilia è indicata nell'Ordinanza del PCM n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica": Zona 3, a cui è associata bassa sismicità. Gli unici eventi sismici recenti che hanno provocato lievi danni in Emilia sono stati quelli del 1996 e del 2012.

Nel 2008 e nel 2009 i punti di monitoraggio della zona limitrofa all'area che interessa il sito evidenziano l'appartenenza alla "classe A", vale a dire che l'impatto antropico nella zona risulta nullo e trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico. Lo Studio geologico-ambientale del PSC ha analizzato i dati piezometrici riferiti all'autunno del trentennio 1976-2006; pur considerando il repentino calo dei livelli del 2003 causato da un'annata particolarmente siccitosa, complessivamente non si osservano particolari tendenze. Le escursioni locali dei livelli di falda, dall'anno 1988 al 2004, non evidenziano particolari tendenze né all'innalzamento né all'abbassamento dei livelli di falda a lungo termine.

Il gestore ritiene che l'attività del sito IPPC produca impatti estremamente ridotti sul comparto suolo e sottosuolo.

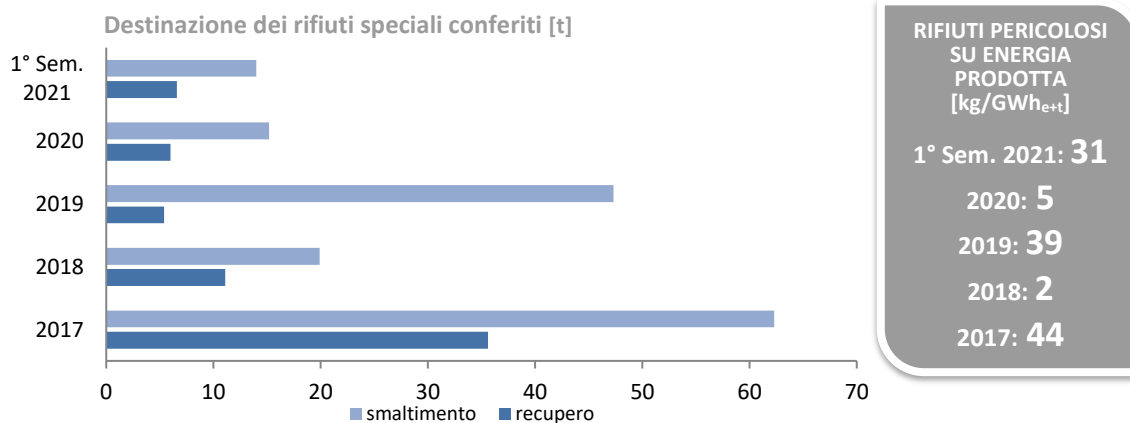
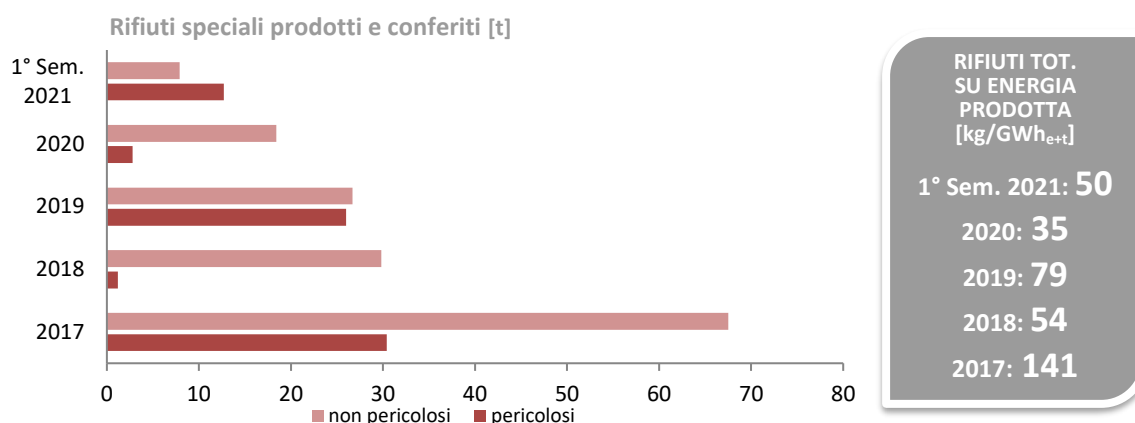


Vista frontale e dall'alto del Polo Energetico

Rifiuti

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Quarta

Le attività di esercizio e manutenzione degli impianti producono rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, depositati presso specifiche aree destinate allo scopo che presentano le caratteristiche per salvaguardare il suolo e sottosuolo (pavimentazione in cemento, copertura dagli agenti atmosferici). Con le periodicità previste dall'AIA viene effettuata la caratterizzazione preliminare dei rifiuti speciali prodotti, al fine di garantirne il corretto conferimento presso recuperatori e smaltitori terzi autorizzati. Sono di seguito riportati i quantitativi di rifiuti prodotti e conferiti a destino negli ultimi cinque anni.



Il trend di produzione dei rifiuti totali e dei rifiuti pericolosi è essenzialmente legato ai quantitativi di emulsioni ed acque oleose variabili di anno in anno. Tale variabilità influenza sensibilmente anche gli indicatori di rifiuti prodotti su energia prodotta.

Per quanto riguarda l'elevato quantitativo di rifiuti prodotti nel 2017 (il più alto nel periodo in considerazione), esso è dovuto alla produzione di 34 t del rifiuto solido non pericoloso costituito da ferro e acciaio (codice CER 17.04.05) derivante da manutenzione straordinaria ed inviato a recupero, e dalla produzione di 24 t del rifiuto pericoloso costituito da emulsioni (codice CER 13.08.02*).

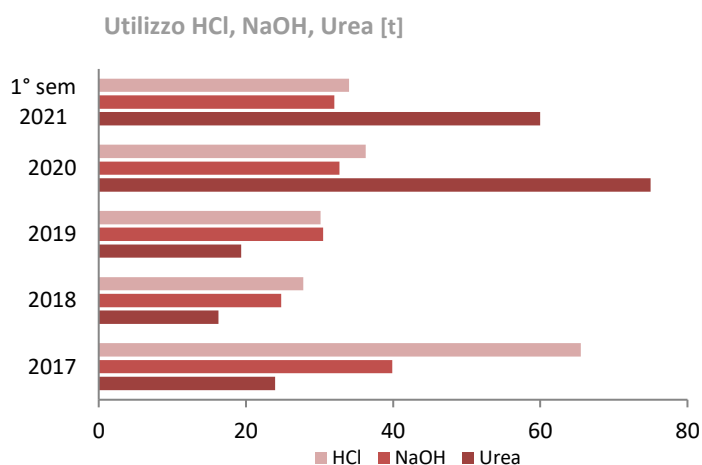
Il dato di 26 t di rifiuti pericolosi prodotti nel 2019 è dovuto invece alla produzione di un elevato quantitativo del rifiuto liquido pericoloso costituito da acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (codice CER 13.05.07*), derivante da attività manutentive straordinarie al circuito termico del ciclo combinato. Il rifiuto in questione è stato avviato a smaltimento presso terzi.

Sostanze pericolose

D.Lgs. 81/2008, Art. XXXVIII – Direttiva 2008/68/CE (normativa ADR).

Reagenti chimici

Le sostanze chimiche pericolose utilizzate in maggior quantità in Centrale sono l'acido cloridrico (HCl) e l'idrossido di sodio (NaOH), reagenti chimici necessari per la rigenerazione delle resine a scambio ionico dell'impianto per la produzione di acqua demineralizzata, necessaria al circuito termico del ciclo combinato e di Rete 2 cogenerazione. Viene inoltre utilizzata Urea ($\text{CO}(\text{NH}_2)_2$) quale reagente nel sistema di riduzione catalitico SCR del ciclo combinato, per l'abbattimento degli ossidi di azoto nei fumi.



CONSUMO HCl, NaOH, Urea
SU ENERGIA PRODOTTA
[t/GWh_{e+tt}]

	HCl	NaOH	Urea
1° Sem. 2021:	0,08	0,08	0,15
2020:	0,06	0,05	0,12
2019:	0,05	0,05	0,03
2018:	0,05	0,04	0,03
2017:	0,09	0,06	0,03

Dall'analisi dei consumi si nota negli ultimi due anni un incremento per quanto riguarda i quantitativi di urea, utilizzata come reagente al fine di abbattere le emissioni in atmosfera di ossidi di azoto.

Amianto

Non sono presenti manufatti contenenti amianto, in quanto le due tettoie in fibrocemento presenti nel locale deposito oli e cabina gas caldaie di integrazione sono state rimosse nel corso del 2017.

Rumore esterno/CEM/Impatto visivo

Rumore esterno

Legge 447/1995 e s.m.i. – D.P.C.M. del 14/11/1997 – D.Lgs. 194/2005 e s.m.i. – D.Lgs. 42/2017 e s.m.i.

Le macchine generatrici di energia elettrica e termica producono emissioni sonore associate al movimento degli organi meccanici delle turbine e degli alternatori. In tutte le aree della Centrale tali macchinari sono posizionati all'interno di edifici che consentono una consistente attenuazione dell'emissione sonora verso l'esterno.



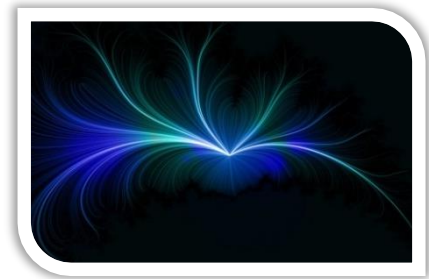
L'ultimo monitoraggio acustico è stato effettuato da Studio Alfa S.r.l. nel Gennaio 2017, nella condizione di simultaneo e continuo funzionamento degli impianti Ciclo Combinato e Rete 2 nelle complessive 24 ore. Lo studio ha evidenziato il rispetto dei limiti assoluti diurni e notturni delle emissioni acustiche ed il rispetto dei limiti differenziali di immissione presso gli ambienti abitativi. La Centrale risulta, dunque, acusticamente compatibile con i limiti di legge di riferimento. Il livello sonoro generato dallo stabilimento risulta costante nel tempo in tutti i punti monitorati e non incide apprezzabilmente sui livelli sonori al ricettore; per contro essi risentono sensibilmente del rumore generato dalle vicine infrastrutture di trasporto, in primo luogo dalla linea ferroviaria FFSS Milano – Bologna.

La prossima campagna di misurazioni fonometriche in ambiente esterno è prevista nell'anno 2022.

CEM: Campi elettromagnetici

Legge 36/2001 – D.P.C.M. 08/07/2003

Non si evidenziano impatti significativi verso l'esterno (oltre i confini della Centrale) in merito alle emissioni di campi elettromagnetici provocati dalle apparecchiature elettriche quali alternatori e trasformatori di energia elettrica. Sono invece sotto controllo le misure riguardanti l'esposizione a campi elettromagnetici del personale operante presso le Centrali, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08. L'ultima valutazione del rischio CEM del Polo Energetico è stata effettuata il 31 agosto 2018. Da tale elaborazione emergono alcuni superamenti dei limiti di legge vigenti per soggetti sensibili e popolazione generale (D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. 159/2016) presso alcune postazioni. A seguito di ciò sono state poste segnaletiche e barriere per ridurre o contenere l'esposizione a CEM.



Impatto visivo

La Centrale è posta al limitare del tessuto produttivo e commerciale della città consolidata, e al confine di aree di trasformazione produttiva come da previsione del PRG del Comune di Reggio Emilia. A Nord-Ovest il sito confina con una zona verde destinata a zona di riequilibrio ambientale in cui compaiono, in un contesto notevolmente antropizzato, lembi di vegetazione spontanea.



Le componenti del paesaggio nel cui contesto è ubicato l'impianto sono:

- la morfologia del rilievo, costituita da un terreno piatto;
- l'uso del suolo, caratterizzato da una bassa incidenza di aree coltivate in progressiva dismissione come da previsione di PRG;
- la vegetazione arborea con una bassa percentuale di superficie coperta rispetto al totale dell'area considerata;
- l'assenza di emergenze architettoniche di interesse storico-architettonico o tipologico ambientale (come indicato nel PRG);
- la stretta vicinanza con aree edificate, in particolare costituite da insediamenti produttivi/commerciali;
- la presenza di detrattori che dequalificano il paesaggio quali linee ad alta tensione, strade ad alto volume di traffico e la linea ferroviaria.

Alla luce di quanto sopra, la Centrale non determina particolari elementi di interferenza con il paesaggio circostante. Dagli elementi qualitativi di valutazione del paesaggio emerge una buona capacità di assorbimento visivo rispetto all'opera in esame.



Vista della Centrale da Via Cesare Campioli, Reggio Emilia

Programma ambientale

Il Programma ambientale di seguito riportato è stato redatto seguendo le linee guida dettate dalla Politica ambientale del Gruppo Iren e dalla Politica ambientale adottata dalla Centrale Polo Energetico, nonché secondo quanto stabilito al punto 6.2 della norma ISO 14001:2015 quale sistema di gestione ambientale certificato della Centrale e dall'allegato IV del Reg. CE 1221/2009 (superato dal Reg. UE 2018/2026).



Programma ambientale 2021/22/23

La Direzione Produzione Termoelettrica ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento ambientale inseriti nel seguente Programma, con interventi specifici scadenziati nel triennio 2021-23. Nell'ultima colonna sono riportati i dati consuntivi di avanzamento obiettivi alla data del 30/06/2021.

Rif.	Aspetto	Obiettivo	Descrizione	Responsabilità	Risorse	Scadenza	▶▶
1	Aria/Emissioni in atmosfera	Migliorare la qualità e quantità dei dati rilevati dallo SME emissione E3 (ciclo combinato)	Sostituzione apparecchiature di misura degli inquinanti con nuovi analizzatori	Direzione PT	120.000 €	31 dic 2021	100%
<u>Riscontro:</u> Effettuata a settembre 2021 la sostituzione degli analizzatori degli inquinanti a camino posizionati nella cabina SME con nuovi strumenti certificati per i seguenti parametri: NOx, CO, NH ₃ , O ₂ e apparecchiature accessorie.							
2	Rifiuti/Suolo	Miglior gestione del deposito temporaneo dei rifiuti e riduzione rischio inquinamento suolo	Realizzazione nuova piattaforma con tettoie per il deposito temporaneo dei rifiuti	Direzione PT	150.000 €	31 dic 2022	5%
<u>Riscontro:</u> ottenuto permesso a costruire dal Comune di Reggio Emilia.							
3	Autoconsumi energia elettrica	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per usi interni	Installazione impianto fotovoltaico dalla potenza nominale di circa 3 kW di picco su tettoie del box ristoro e della palazzina	Direzione PT	-	31 dic 2022	20%
<u>Riscontro:</u> Installato box ristoro con pannello fotovoltaico.							
4	Emissioni in atmosfera/ Efficienza energetica/ Utilizzo gas naturale	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Aumento del rendimento di combustione, con riduzione del consumo di gas naturale	Studio di fattibilità per la sostituzione dei bruciatori dei generatori di calore "Rete 2 cogenerazione ed integrazione"	Direzione PT	-	31 dic 2023	0%
<u>Riscontro:</u> -							
5	Utilizzo prodotti chimici	Riduzione utilizzo HCl e NaOH per la produzione di acqua demineralizzata	Installazione impianto a osmosi inversa	Direzione PT	-	31 dic 2023	0%
<u>Riscontro:</u> -							
6	Efficienza energetica	Produzione di energia termica da fonte rinnovabile	Studio di fattibilità per l'installazione di un impianto solare termico di circa 1 MW per rete TLR	Direzione PT	-	31 dic 2023	0%
<u>Riscontro:</u> -							
7	Impatto visivo	Mitigazione dell'impatto visivo dell'installazione	Rimozione dell'ex silo di stoccaggio del carbone	Direzione PT	-	31 dic 2023	0%
<u>Riscontro:</u> -							

Il bilancio ambientale

	U.d.m.	2017	2018	2019	2020	1° Sem. 2021
► Funzionamento ciclo combinato e caldaie						
CCGT (n.f.: normale funzionamento)	ore	6.011	3.469	5.186	4.281	3.480
Caldaie Rete 2 cogenerazione (n.f.)	ore	4.052	3.745	3.975	4.590	2.302
Caldaie Rete 2 integrazione (n.f.)	ore	6.189	9.556	3.182	5.431	1.318
Accensioni/avviamenti CCGT	N.	79	43	158	163	53
► Produzione tot. energia elettrica da gas naturale						
CCGT (lorda)	GWh	282	167	243	200	156
Rete 2 cogenerazione (lorda)	GWh	15	14	26	32	17
TOTALE	GWh	297	181	269	232	173
► Produzione tot. energia termica per teleriscaldamento da gas naturale						
CCGT (lorda)	GWh	235	165	206	166	129
Rete 2 cogenerazione (lorda)	GWh	53	60	114	118	71
Rete 2 integrazione (lorda)	GWh	111	173	79	87	36
TOTALE	GWh	399	398	399	372	237
► Produzione tot. di energia rinnovabile						
-	GWh	0	0	0	0	0
► Produzione tot. di energia (elettrica + termica + rinnovabile)						
Complessivo Centrale	GWh	696	579	667	603	410
► Consumi: energia elettrica						
Autoconsumo	GWh	8,4	12,4	13,7	13,6	7,9
Acquistata dall'esterno	GWh	1,8	3,2	1,6	1,7	0,5
TOTALE	GWh	10,3	15,6	15,3	15,3	8,4
► Combustibili: gas naturale						
CCGT	sm ³ x10 ³	71.389	42.968	62.241	51.767	39.667
Rete 2 cogenerazione	sm ³ x10 ³	9.141	9.408	16.587	18.472	10.066
Rete 2 integrazione	sm ³ x10 ³	12.724	18.845	7.797	9.403	3.910
TOTALE	sm³x10³	93.254	71.221	86.625	79.642	53.643
► Combustibili: gasolio						
Gruppo elettrogeno	t	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

	U.d.m.	2017	2018	2019	2020	1° Sem. 2021
► Acque e prelievi						
Prelievo da pozzo (uso industriale)	m ³	44.129	47.574	55.503	67.602	27.300
Prelievo da acquedotto (uso civile)	m ³	1.623	851	505	1.005	1.043
TOTALE	m³	45.752	48.425	56.008	68.607	28.343
Reintegro acqua rete TLR	m ³	17.820	19.472	15.585	27.708	6.389
Acqua recuperata (uso industriale)	m ³	5.635	3.340	6.374	5.615	1.226
► Utilizzo sostanze chimiche						
HCl - Acido cloridrico (30%)	t	66	28	30	36	34
NaOH - idrossido di sodio (30%)	t	40	25	30	33	32
CO (NH ₂) ₂ - Urea (40%)	t	24	16	19	75	60
Oli lubrificanti	t	0,8	0,8	0,8	0,8	0,4
► Emissioni in atmosfera						
NO _x come NO ₂ (media ore n.f. CCGT)	mg/Nm ³	13,8	15,3	13,5	14,4	14,3
NO _x come NO ₂ (media ore n.f. Rete 2 Cog.)	mg/Nm ³	39,7	38,0	62,8	71,7	60,2
NO _x come NO ₂ (media n.f. Rete 2 Int.)	mg/Nm ³	51,0	58,6	56,6	59,4	63,7
CO (media n.f. CCGT)	mg/Nm ³	4,1	4,3	4,4	5,2	6,7
CO (media n.f. Rete 2 Cogenerazione)	mg/Nm ³	2,2	1,7	2,1	< 1,6	7,2
CO (media n.f. Rete 2 Integrazione)	mg/Nm ³	1,8	6,5	6,3	2,5	6,2
NH ₃ (media n.f. CCGT)	mg/Nm ³	0,04	0,03	0,04	0,35	0,85
CO ₂ (da combustione)	t	185.093	141.169	170.345	157.210	107.926
CO ₂ (equivalente da perdite SF ₆ /HFC)	t	0	0	0	0	20,4
NO _x (da combustione)	t	35,2	30,4	23,0	44,4	25,5
CO (da combustione)	t	9,6	7,8	9,8	12,5	9,1
NH ₃ (da combustione)	t	0,09	0,02	0,19	0,93	1,2
► Scarichi idrici						
Acque reflue ind.li in fognatura	m ³	27.935	29.087	40.693	41.439	22.287
► Suolo						
Aree impermeabilizzate di Centrale	ha	3,3	3,3	3,3	3,3	3,3
Aree verdi di Centrale	ha	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
TOTALE	ha	10,8	10,8	10,8	10,8	10,8

	U.d.m.	2017	2018	2019	2020	1° Sem. 2021
► Rifiuti speciali prodotti e conferiti						
Rifiuti pericolosi	t	30,4	1,2	26,0	2,8	12,7
Rifiuti non pericolosi	t	67,5	29,8	26,7	18,4	7,9
TOTALE	t	97,9	31,0	52,7	21,2	20,6
di cui avviati a recupero	t	35,6	11,1	5,4	6,0	6,6
di cui avviati a smaltimento	t	62,3	19,9	47,3	15,2	14,0
► INDICATORI						
Consumo energia elettrica	GWh/ GWh _{e+tt}	0,015	0,027	0,023	0,025	0,020
Cogenerazione su tot. energia prodotta	%	72,2	56,5	80,3	76,6	84,6
Gas naturale	sm ³ x10 ³ / GWh _{e+tt}	134	123	130	132	131
Gasolio	kg/GWh _{e+tt}	0,46	0,42	0,41	0,46	0,67
HCl - acido cloridrico (30%)	t/GWh _{e+tt}	0,09	0,05	0,05	0,06	0,08
NaOH – idrossido di sodio (30%)	t/GWh _{e+tt}	0,06	0,04	0,05	0,05	0,08
CO(NH ₂) ₂ – Urea (40%)	t/GWh _{e+tt}	0,03	0,03	0,03	0,12	0,15
CO ₂ (da combustione)	t/GWh _{e+tt}	266	244	255	261	263
NO _x (da combustione)	t/GWh _{e+tt}	0,05	0,05	0,03	0,07	0,06
CO (da combustione)	t/GWh _{e+tt}	0,014	0,013	0,015	0,021	0,022
NH ₃ (da iniezione SCR)	kg/GWh _{e+tt}	0,13	0,03	0,28	1,54	3,00
Prelievi idrici (uso ind.le e civile)	m ³ /GWh _{e+tt}	65	83	84	114	69
Acque reflue ind.li	m ³ /GWh _{e+tt}	40	51	61	69	54
Rifiuti speciali	t/GWh _{e+tt}	0,14	0,05	0,08	0,04	0,05
Rifiuti speciali pericolosi	t/GWh _{e+tt}	0,044	0,002	0,039	0,005	0,031
Rifiuti speciali non pericolosi	t/GWh _{e+tt}	0,10	0,05	0,04	0,03	0,02
Rifiuti avviati a recupero	%	36,4	35,9	10,3	28,2	32,1

Glossario dei termini e degli acronimi

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale.

Centrale: l'installazione Polo Energetico, di produzione di energia elettrica e termica situato in Via Hiroshima 5, Reggio Emilia.

Clima acustico: l'insieme delle immissioni sonore e del livello di fondo (naturale) al punto di misura.

CO: monossido di Carbonio, specie chimica che si forma dalla reazione incompleta di un combustibile organico con l'ossigeno; il CO è lo stadio ossidativo che precede la formazione definitiva di CO₂.

CO₂: anidride carbonica, il gas di scarico definitivo della combustione di un combustibile organico (es. metano: CH₄), assieme al vapore acqueo. È il principale gas serra contenuto nella miscela detta aria, con concentrazione media di 380 ppm (parti per milione).

dBA: Unità di misura utilizzata in acustica per ponderare il decibel (dB) assoluto in funzione del grado di sensibilità dell'orecchio umano.

DLN (Dry Low NOx): tecnologia di combustione nelle turbine a gas che minimizza la produzione e le emissioni di NOx (reazione tra ossigeno ed azoto dell'aria) attraverso il controllo dei reagenti di combustione e della temperatura di reazione con separazioni in fasi spaziali e temporali nella camera di combustione.

D.Lgs.: Decreto Legislativo.

D.M.: Decreto Ministeriale.

D.P.C.M.: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.

EMAS: Environmental Management and Audit Scheme.

Emissione: sostanza o energia in uscita da un determinato impianto o processo.

GHG: Greenhouse Gases (gas a effetto serra).

Immissione: quantità, di materia o energia, introdotta in una matrice ambientale a seguito di un processo di modifica della stessa (inquinamento).

Indicatore di prestazione ambientale: parametro misurabile che sia direttamente collegabile alla valutazione oggettiva di un aspetto ambientale, (concentrazione di NOx nei fumi emessi); specie per un confronto dell'andamento temporale.

ISO: International Standard Organization.

MAP: Ministero Attività Produttive (attuale MSE Ministero Sviluppo Economico).

mg: milligrammo, unità di misura del peso pari a un millesimo di grammo.

MTD (Migliori Tecnologie Disponibili): tecnologia impiantistica e di processo che sia considerata la scelta più adeguata al fine di minimizzare gli impatti ambientali, risultando inoltre economicamente fattibile e adeguata al caso specifico di applicazione.

Nm³: Normal metro cubo. Misura del volume di un gas rapportata alle condizioni fisiche normali (temperatura di 0°C e pressione di 101.325 Pa).

NOx: ossidi di azoto, insieme di specie chimiche che legano più atomi di ossigeno (O) ad uno di azoto (N); NO₂ specie prevalente con disponibilità di ossigeno.

Parametro: elemento fisicamente misurabile, con procedura ripetibile e standardizzata, che sia misura di un oggetto o fenomeno.

R.D.: Regio Decreto.

SIA: Studio di Impatto Ambientale.

T.E.P.: Tonnellate equivalenti petrolio.

Informazioni al pubblico

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare:

Iren Energia S.p.A.	Centralino	tel. 011 5549111 fax 011 538313
	e-mail	irenenergia@pec.gruppoiren.it
	Sito internet	www.gruppoiren.it
Amministratore Delegato di Iren Energia S.p.A.		
	dott. Giuseppe Bergesio	tel. 011 4098124 fax. 011 538313
		e-mail: giuseppe.bergesio@gruppoiren.it
Direttore Produzione Termoelettrica Iren Energia S.p.A.		
	dott. ing. Enrico Clara	tel. 011 5549834 fax. 011 40986
		e-mail: enrico.clara@gruppoiren.it
Responsabile Impianti Emilia Iren Energia S.p.A.		
	p.i. Fiorenzo Debernardi	tel. 0114098631 fax. 011 40986
		e-mail: fiorenzo.debernardi@gruppoiren.it
Responsabile Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali Iren Energia S.p.A.		
	dott. Claudio Testa	tel. 011 4098630 fax. 011 40986
		e-mail: claudio.testa@gruppoiren.it

Convalida delle informazioni ambientali

Il verificatore accreditato Certiquality S.r.l. IT-V-0001 ha accertato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la Politica, il Sistema di Gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Reg. (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2018/2026, ed ha convalidato le informazioni ed i dati presenti in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

La Dichiarazione Ambientale del Polo Energetico è disponibile, in formato elettronico, nel sito internet del Gruppo Iren S.p.A. al seguente indirizzo: www.gruppoiren.it, e su richiesta in forma cartacea al Responsabile struttura Autorizzazioni Ambientali e Analisi Ambientali di Iren Energia S.p.A.

Il documento è redatto ogni tre anni, la prossima edizione sarà pubblicata nel 2024, mentre nel 2022 e nel 2023 saranno pubblicati gli aggiornamenti dei dati e dei risultati raggiunti.

Vista panoramica di Reggio Emilia

